

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1821 del 07/12/2020

Seduta Num. 48

Questo lunedì 07 **del mese di** dicembre
dell' anno 2020 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2020/1880 del 23/11/2020

Struttura proponente: SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE,
SOCIALE E SOCIO-SANITARIO
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE EMILIA-
ROMAGNA ED HESPERIA HOSPITAL SPA PER LA REGOLAMENTAZIONE
DEI RAPPORTI FINALIZZATI ALLA FORNITURA DI PRESTAZIONI
OSPEDALIERE - 2020.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Morris Montalti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- L'art. 32, comma 8 della L. n. 449/97 a norma del quale le Regioni individuano preventivamente per ciascuna istituzione sanitaria pubblica e privata, o per gruppi di istituzioni sanitarie, i limiti massimi annuali di spesa sostenibile con il Fondo sanitario e i preventivi annuali delle prestazioni, nonché gli indirizzi e le modalità per la contrattazione;
- il D.Lgs. 502/92, ed in particolare:
 - l'art. 8 bis, comma 1, secondo il quale le Regioni assicurano i livelli essenziali e uniformi di assistenza di cui all'articolo 1 del richiamato decreto, avvalendosi dei presidi direttamente gestiti dalle Aziende unità sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere, delle Aziende universitarie e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, nonché di soggetti accreditati ai sensi dell'art. 8-quater, nel rispetto degli accordi contrattuali di cui all'art. 8-quinquies;
 - l'art. 8-quinquies, comma 2, che prevede tra l'altro che la Regione e le unità sanitarie locali, anche attraverso valutazioni comparative della qualità e dei costi, definiscono accordi con le strutture pubbliche ed equiparate, comprese le aziende ospedaliero-universitarie, e stipulano contratti con quelle private e con i professionisti accreditati, anche mediante intese con le loro organizzazioni rappresentative a livello regionale;
- l'articolo 15, comma 14, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 e modificato dall'art. 1, comma 574, della L. 28 dicembre 2015, n. 208, il quale stabilisce che ai contratti e agli accordi, conclusi ai sensi dell'articolo 8-quinquies del D.Lgs. n. 502/92 per l'acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati per l'assistenza specialistica ambulatoriale e per l'assistenza ospedaliera, si applica una riduzione dell'importo, tale da ridurre la spesa complessiva annua, rispetto alla spesa consuntivata per l'anno 2011, che - a decorrere dall'anno 2014 - è pari al 2%;
- l'art. 45, comma 1-ter, del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157, il quale dispone che a decorrere dall'anno 2020 il limite di spesa indicato all'articolo 15, comma 14, primo periodo, del DL n. 95/12 è rideterminato nel valore della spesa consuntivata nell'anno 2011;
- l'art. 3 del Decreto-Legge n. 18 del 17 marzo 2020 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 27 del 24 aprile 2020), rubricato "Potenziamento delle reti di assistenza territoriale", il quale stabilisce al comma 1 che le regioni possono stipulare

contratti ai sensi dell'art. 8-quinquies del D.lgs. n. 502/92 per l'acquisto di ulteriori prestazioni sanitarie, in deroga al limite di spesa di cui all'art. 45, comma 1-ter del D.L. 124 del 26 ottobre 2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 157 del 19 dicembre 2019, nel caso in cui la situazione di emergenza dovuta alla diffusione del COVID-19 richieda l'attuazione nel territorio regionale di un piano volto ad incrementare la dotazione di posti letto in terapia intensiva e nelle unità operative di pneumologia e di malattie infettive;

- l'art. 4 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge n. 77 del 17 luglio 2020 avente ad oggetto "Misure urgenti per l'avvio di specifiche funzioni assistenziali per l'emergenza COVID-19";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 4 del 11 gennaio 2017 recante "Approvazione dell'accordo quadro di regolamentazione dei rapporti tra Regione Emilia-Romagna e Hesperia Hospital spa per la fornitura di prestazioni erogate nel triennio 2016-2018";

- n. 344 del 16 aprile 2020 avente ad oggetto "Recepimento dell'Accordo Quadro tra Regione Emilia-Romagna e l'Associazione Italiana di Ospedalità privata (AIOP)-Sezione Emilia-Romagna per la regolamentazione dei rapporti finalizzati al coinvolgimento degli ospedali privati accreditati nella rete ospedaliera regionale della gestione dell'emergenza COVID-19", che altresì prende altresì atto della nota PG/2020/0252145 del 26 marzo 2020 con cui Hesperia Hospital S.p.A. - struttura non aderente AIOP - ha espresso la volontà di aderire ai contenuti dell'Accordo Quadro siglato fra Regione Emilia-Romagna ed AIOP-ER, fatte salve le peculiarità che caratterizzano le prestazioni erogate dalla struttura in questione e che vengono declinate a livello locale negli accordi in essere con le Aziende sanitarie coinvolte;

- n. 404 del 27 aprile 2020 recante "Primi provvedimenti per il riavvio dell'attività sanitaria programmata in corso di emergenza COVID-19";

Considerato necessario rivalutare i contenuti economici dell'Accordo Quadro di cui alla propria deliberazione n. 4/2017 anche alla luce delle sopravvenute e recenti modifiche al quadro normativo di cui sopra e fornire certezza di regole ed omogeneità di comportamenti per tutto il territorio regionale nei rapporti con il privato accreditato;

Ritenuto pertanto di prorogare per l'anno 2020 l'Accordo Quadro approvato con la propria deliberazione n. 4/2017, e di definire - per la parte economica - le linee di indirizzo per la determinazione dei budget complessivi di riferimento e delle misure di rivalutazione tariffaria;

Considerato altresì che:

- l'anno 2020 si è rivelato particolarmente critico - sia per le strutture pubbliche che per quelle private - per la necessità di fronteggiare il repentino diffondersi dell'epidemia da COVID-19, per la gestione delle misure connesse al contenimento della pandemia e alla prevenzione dei contagi, nonché la sospensione per una prima parte dell'anno delle attività di ricovero e ambulatoriali programmate (attività poi ripresa gradualmente sulla base di quanto disposto dalla propria deliberazione n. 404/2020);
- l'impatto del nuovo CCNL per il personale del comparto della sanità privata AIOP - ARIS, con particolare riferimento alle strutture che presentano un'elevata incidenza dei costi del personale sui costi complessivi (*in primis*, strutture riabilitative, e psichiatriche residenziali);

Preso atto:

- di quanto disposto dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome in ordine agli impegni assunti per favorire una positiva conclusione del rinnovo del CCNL del personale dipendente della Sanità privata, come indicato nelle note prot. 5974/C1PERS/C7SAN del 17 ottobre 2019, prot. 5858/C1PERS/C7SAN del 28 luglio 2020 e prot. 5972/C1PERS/C7SAN del 30 luglio 2020 a firma del Presidente della Conferenza delle Regioni e Province Autonome;

Ritenuto necessario, con il presente atto, procedere ad approvare il suddetto documento, allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei

controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, agenzie, e istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (Rasa) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO);

- n. 83/2020 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013";

- n. 733 del 25 giugno 2020 concernente "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

Richiamate infine la determina dirigenziale n. 21575 dell'1/12/2020 "Individuazione Responsabile di procedimento e attribuzione di deleghe di funzioni al Dirigente Professionale "Regolazione e Gestione Affari Legali in ambito sanitario e sociale" (COD. SP000314)";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi;

D E L I B E R A

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il "Protocollo d'Intesa tra Regione Emilia-Romagna ed Hesperia Hospital per la regolamentazione dei rapporti finalizzati alla fornitura di prestazioni ospedaliere - 2020", allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare mandato all'Assessore regionale alle Politiche per la Salute di sottoscrivere il Protocollo di cui al punto che precede;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.



PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E HESPERIA HOSPITAL SPA- PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI FINALIZZATI ALLA FORNITURA DI PRESTAZIONI OSPEDALIERE – 2020

I sottoscritti:

Assessore Raffaele Donini, in rappresentanza dell'Assessorato alle Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n.21;

Amministratore Delegato Paolo Berno, in rappresentanza di **Hesperia Hospital**, con sede in Modena, Via Arquà, 80;

Viste/i:

- l'art. 32, comma 8 della L. n. 449/97 a norma del quale le Regioni individuano preventivamente per ciascuna istituzione sanitaria pubblica e privata, o per gruppi di istituzioni sanitarie, i limiti massimi annuali di spesa sostenibile con il Fondo sanitario e i preventivi annuali delle prestazioni, nonché gli indirizzi e le modalità per la contrattazione;
- il D.Lgs. 502/92, ed in particolare:
 - l'art. 8 bis, comma 1, secondo il quale le Regioni assicurano i livelli essenziali e uniformi di assistenza di cui all'articolo 1 del richiamato decreto, avvalendosi dei presidi direttamente gestiti dalle Aziende unità sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere, delle Aziende universitarie e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, nonché di soggetti accreditati ai sensi dell'art. 8-quater, nel rispetto degli accordi contrattuali di cui all'art. 8-quinquies;
 - l'art. 8-quinquies, comma 2, che prevede tra l'altro che la Regione e le unità sanitarie locali, anche attraverso valutazioni comparative della qualità e dei costi, definiscono accordi con le strutture pubbliche ed equiparate, comprese le aziende ospedaliero-universitarie, e stipulano contratti con quelle private e con i professionisti accreditati, anche mediante intese con le loro organizzazioni rappresentative a livello regionale;
- l'articolo 15, comma 14, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 e modificato dall'art. 1, comma 574, della L. 28 dicembre 2015, n. 208, il quale stabilisce che ai contratti e agli accordi, conclusi ai sensi dell'articolo 8-quinquies del D.Lgs. n. 502/92 per l'acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati per l'assistenza specialistica ambulatoriale e per l'assistenza ospedaliera, si applica una riduzione

dell'importo, tale da ridurre la spesa complessiva annua, rispetto alla spesa consuntivata per l'anno 2011, che - a decorrere dall'anno 2014 - è pari al 2%;

- l'art. 45, comma 1 -ter, del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157, il quale dispone che a decorrere dall'anno 2020 il limite di spesa indicato all'articolo 15, comma 14, primo periodo, del DL n. 95/12 è rideterminato nel valore della spesa consuntivata nell'anno 2011;
- l'art. 3 del Decreto-Legge n. 18 del 17 marzo 2020 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 27 del 24 aprile 2020), rubricato *“Potenziamento delle reti di assistenza territoriale”*, il quale stabilisce al comma 1 che le regioni possono stipulare contratti ai sensi dell'art. 8-quinquies del D.lgs. n. 502/92 per l'acquisto di ulteriori prestazioni sanitarie, in deroga al limite di spesa di cui all'art. 45, comma 1-ter del D.L. 124 del 26 ottobre 2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 157 del 19 dicembre 2019, nel caso in cui la situazione di emergenza dovuta alla diffusione del COVID-19 richieda l'attuazione nel territorio regionale di un piano volto ad incrementare la dotazione di posti letto in terapia intensiva e nelle unità operative di pneumologia e di malattie infettive;
- l'art. 4 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge n. 77 del 17 luglio 2020 avente ad oggetto *“Misure urgenti per l'avvio di specifiche funzioni assistenziali per l'emergenza COVID-19”*;

Richiamate/i

- La Deliberazione della Giunta regionale n. 4 del 11 gennaio 2017 recante *“Approvazione dell'accordo quadro di regolamentazione dei rapporti tra Regione Emilia-Romagna e Hesperia Hospital spa per la fornitura di prestazioni erogate nel triennio 2016-2018”*;
- La Deliberazione della Giunta regionale n. 344 del 16 aprile 2020 avente ad oggetto *“Recepimento dell'Accordo Quadro tra Regione Emilia-Romagna e l'Associazione Italiana di Ospedalità privata (AIOP)-Sezione Emilia-Romagna per la regolamentazione dei rapporti finalizzati al coinvolgimento degli ospedali privati accreditati nella rete ospedaliera regionale della gestione dell'emergenza COVID-19”*, che altresì prende altresì atto della nota PG/2020/0252145 del 26 marzo 2020 con cui Hesperia Hospital S.p.A. – struttura non aderente AIOP - ha espresso la volontà di aderire ai contenuti dell'Accordo Quadro siglato fra Regione Emilia-Romagna ed AIOP-ER, fatte salve le peculiarità che caratterizzano le prestazioni erogate dalla struttura in questione e che vengono declinate a livello locale negli accordi in essere con le Aziende sanitarie coinvolte;
- La Deliberazione della Giunta regionale n. 404 del 27 aprile 2020 recante *“Primi provvedimenti per il riavvio dell'attività sanitaria programmata in corso di emergenza COVID-19”*.

Premesso che

- il presente protocollo di intesa funge da quadro regolatorio di riferimento per la contrattazione a livello locale;

Preso atto

Di quanto disposto dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome in ordine agli impegni assunti per favorire una positiva conclusione del rinnovo del CCNL del personale dipendente della Sanità privata, come indicato nelle note prot. 5974/C1PERS/C7SAN del 17 ottobre 2019, prot. 5858/C1PERS/C7SAN del 28 luglio 2020 e prot. 5972/C1PERS/C7SAN del 30 luglio 2020 a firma del Presidente della Conferenza delle Regioni e Province Autonome.

Considerato

Necessario rivalutare i contenuti economici dell'Accordo Quadro di cui alla DGR 4/2017 anche alla luce delle sopravvenute e recenti modifiche al quadro normativo di cui sopra;

Necessario fornire certezza di regole ed omogeneità di comportamenti per tutto il territorio regionale nei rapporti con il privato accreditato,

- prorogando per l'anno 2020 l'Accordo di cui alla DGR 4/2017,
- e definendo - per la parte economica - le linee di indirizzo per la determinazione dei budget complessivi di riferimento e delle misure di rivalutazione tariffaria.

Considerato altresì

Che l'anno 2020 si è rivelato particolarmente critico - sia per le strutture pubbliche che per quelle private - per la necessità di fronteggiare il repentino diffondersi dell'epidemia da COVID-19, per la gestione delle misure connesse al contenimento della pandemia e alla prevenzione dei contagi, nonché la sospensione per una prima parte dell'anno delle attività di ricovero e ambulatoriali programmate (attività poi ripresa gradualmente sulla base di quanto disposto dalla DGR n. 404/2020);

L'impatto del nuovo CCNL per il personale del comparto della sanità privata AIOP - ARIS, con particolare riferimento alle strutture che presentano un'elevata incidenza dei costi del personale sui costi complessivi (*in primis*, strutture riabilitative, e psichiatriche residenziali).

Tutto quanto visto, preso atto e considerato

La Regione Emilia-Romagna ed Hesperia Hospital spa convengono quanto segue:

I) Linee di indirizzo dell'accordo triennale 2020-2022:

A. *Misure di rivalutazione tariffaria*

Le misure di rivalutazione tariffarie di seguito indicate si applicheranno esclusivamente alle sole strutture che adotteranno per tutto il proprio personale dipendente di area comparto che operi nell'area di attività oggetto del presente protocollo il nuovo CCNL AIOP-ARIS della ospedalità privata:

- Adeguamento per le strutture di non alta specialità – attualmente in fascia C - delle tariffe di ricovero ospedaliero per acuti previste dalla DGR 1673/2014 fino ad una valorizzazione, a parità di DRG, pari alla tariffa di fascia B - 0,4% e se superiore, dopo la decurtazione, alla attuale fascia C; verrà pertanto costituita la fascia B2.
- Ridefinizione, a parità di costi complessivi sostenuti dal SSR, per un set di DRG delle tariffe di ricovero ordinario ospedaliero con durata 0-1 giorno e più di un giorno al fine di determinare un'unica tariffa – quale media ponderata delle due casistiche - e di ridurre il contenzioso a livello locale senza incrementare il fatturato a parità di casi;
- Ridefinizione per le strutture indicate nella fascia A2 della DGR n. 1673/2014 delle tariffe di ricovero ospedaliero (con durata superiore ad un giorno) per i DRG previsti nei gruppi A1 “*Cardiochirurgia*” e A2 “*Diagnostica interventistica percutanea coronarica*” (di cui alle DGR n. 4/2017 e DGR 2329/2016), come da tabella 1 allegata.

B. Determinazione dei seguenti *budget regionali di riferimento*:

- Budget per attività di Non alta specialità a residenti della regione Emilia – Romagna (infra-ausl ed extra-ausl): euro 2.643.284;
- Budget per attività di Alta specialità a residenti della regione Emilia – Romagna (infra-ausl ed extra-ausl): 17.114.456 euro;

II) L'adeguamento tariffario e di budget sarà riconosciuto esclusivamente alle strutture private che applicheranno, per tutto il proprio personale dipendente di area comparto che operi nell'area di attività oggetto del presente protocollo, il nuovo CCNL AIOP-ARIS della ospedalità privata;

- III) Lo sviluppo di specifiche progettualità fra Aziende sanitarie e strutture private finalizzate al recupero delle liste di attesa sospese (con particolare riferimento alle liste di attesa chirurgiche), sulla scorta di quanto previsto dalla nota della Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare prot. PG/2020/0117030 del 11/02/2020. Il concorso al recupero delle liste di attesa comporterà l'esclusione dalle penalità budgetarie fino ad un valore massimo di 496.319. Nell'anno 2020 l'esclusione dalle penalità budgetarie potrà derivare anche dall'applicazione della maggiorazione tariffaria per la casistica COVID prevista dall'emanando decreto ministeriale e/o dal riconoscimento della casistica non covid trasferita alle strutture private in applicazione dell'Accordo RE-AIOP per la gestione dell'emergenza COVID-19 (cd. Modalità A).
- IV) Procedere all'adozione di un unico modello contrattuale per gestire gli affitti di spazi o di strutture nel privato, da parte del pubblico, in occasione delle ristrutturazioni conseguenti all'attuale fase emergenziale, onde evitare una disomogeneità contrattuale.
- V) L'impegno delle strutture private ad aderire nel più breve tempo possibile alla rete SOLE, al fine di garantire il recupero della ricetta dematerializzata e l'invio dei referti al Fascicolo Sanitario Elettronico del paziente, ed essere in linea con le regole del Piano regionale governo liste di attesa PRGLA 2019 – 2021 (DGR 603/2019). Per realizzare efficacemente i principi di presa in carico specialistica e continuità assistenziale, la Regione valuterà la possibilità e l'opportunità di mettere a disposizione delle strutture in parola la consultazione del FSE del paziente, nel rispetto della normativa vigente.
- VI) L'impegno delle strutture private ad ottemperare agli obblighi informativi previsti dal Ministero della Salute per il monitoraggio delle Grandi Apparecchiature Sanitarie (GrAp) in uso presso le strutture, sulla base di quanto previsto dal DM 22.04.2014, e indicato nella nota della Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare prot. PG/2019/0787986 del 25/10/2019.
- VII) L'impegno della Regione ad estendere alle strutture private la possibilità di prescrivere durante le visite specialistiche approfondimenti diagnostici correlati alla prestazione prenotata, di valutare le modalità più idonee per i pazienti dimessi dalle strutture private accreditate in materia di immediata disponibilità dei farmaci.
- VIII) L'impegno della Regione a riconoscere alle strutture private il rimborso dei costi dei tamponi effettuati per i pazienti ricoverati a carico del SSN e per i dipendenti delle strutture di ricovero, in applicazione di quanto previsto dalla DGR 404/2020 e dalla nota della Direzione Generale Cura della Persona e Welfare del 20/7/2020 n. PG-2020-514007.
- IX) Il riconoscimento della maggior produzione nell'anno 2019 di attività di alta specialità in ragione del recupero della mobilità passiva extraregionale di casistica cardiocirurgica, pari ad euro 330.000.

Bologna, li

Per la Regione Emilia-Romagna
L'Assessore
Raffaele Donini

Per Hesperia Hospital spa
L'Amministratore Delegato
Paolo Berno

Tab. 1.

Tariffe per prestazioni ospedaliere, a valere dal 1.1.2020

Gruppo A1 – Cardiochirurgia

DRG	Ricovero Ordinario > 1 giorno
104 C-INTERVENTI SULLE VALVOLE CARDIACHE E ALTRI INTERVENTI MAGGIORI CARDIOTORACICI CON CATETERISMO CARDIACO	25.168,69
105 C-INTERVENTI SULLE VALVOLE CARDIACHE E ALTRI INTERVENTI MAGGIORI CARDIOTORACICI SENZA CATETERISMO CARDIACO	20.896,33
106 C-BYPASS CORONARICO CON PTCA	28.068,89
108 C-ALTRI INTERVENTI CARDIOTORACICI	16.747,29
110 C-INTERVENTI MAGGIORI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE CON CC	14.492,42
111 C-INTERVENTI MAGGIORI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE SENZA CC	10.709,83
525 C-IMPIANTO DI ALTRO SISTEMA DI ASSISTENZA CARDIACA	54.337,32
547 C-BYPASS CORONARICO CON CATETERISMO CARDIACO CON DIAGNOSI CARDIOVASCOLARE MAGGIORE	22.567,65
548 C-BYPASS CORONARICO CON CATETERISMO CARDIACO SENZA DIAGNOSI CARDIOVASCOLARE MAGGIORE	19.494,18
549 C-BYPASS CORONARICO SENZA CATETERISMO CARDIACO CON DIAGNOSI CARDIOVASCOLARE MAGGIORE	18.516,90
550 C-BYPASS CORONARICO SENZA CATETERISMO CARDIACO SENZA DIAGNOSI CARDIOVASCOLARE MAGGIORE	14.967,06

Gruppo A2 – Diagnostica interventistica percutanea coronarica

DRG	Ricovero Ordinario > 1 giorno
124 M-MALATTIE CARDIOVASCOLARI ECCEP TO IMA CON CATETERISMO CARDIACO E DIAGNOSI COMPLICATA	3.459,36
125 M-MALATTIE CARDIOVASCOLARI ECCEP TO IMA CON CATETERISMO CARDIACO E DIAGNOSI NON COMPLICATA	2.185,24
518 C-INTERVENTI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE PER VIA PERCUTANEA SENZA INSERZIONE DI STENT NELL'ARTERIA CORONARICA SENZA IMA**	4.041,74
555 C-INTERVENTI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE PER VIA PERCUTANEA CON DIAGNOSI CARDIOVASCOLARE MAGGIORE**	6.331,03
556 C-INTERVENTI SUL SISTEMA CARDIOV PER VIA PERCUTANEA CON STENT NON MEDICATO SENZA DIAGN CARDIOVASCOLARE MAGG	4.841,55
557 C-INTERVENTI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE PER VIA PERCUTANEA CON STENT MEDICATO CON DIAGNOSI CARDIOVASCOLARE MAGGIORE	8.290,87
558 C-INTERVENTI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE PER VIA PERCUTANEA CON STENT MEDICATO SENZA DIAGNOSI CARDIOVASCOLARE MAGGIORE	6.562,61

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morris Montalti, Dirigente professional REGOLAZIONE E GESTIONE AFFARI LEGALI IN AMBITO SANITARIO E SOCIALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1880

IN FEDE

Morris Montalti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Kyriakoula Petropulacos, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1880

IN FEDE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1821 del 07/12/2020

Seduta Num. 48

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi